

L'INFERMIERE DIRIGENTE PERCHE'

A cura di Francesca Russo

La qualifica di Dirigente Infermieristico viene istituita in Italia con la legge 251 del 10 agosto 2000 come importante novità nella disciplina della professione sanitaria infermieristica/ostetrica/o.

L'Infermiere Dirigente è un professionista che si prende cura dei bisogni di salute delle persone sane e malate ed è responsabile dei Dipartimenti e Direzioni Infermieristiche ed assistenziali specifiche delle strutture pubbliche e private e del S.S. Nazionale. E' anche responsabile della formazione universitaria degli infermieri di diversi livelli nonché della formazione ricorrente.

Lavora in autonomia allo stesso livello del Dirigente Amministrativo e del Dirigente Sanitario al fine di conseguire obiettivi nel campo della salute dei cittadini. E' esperto in grado attingere a un repertorio di strumenti per certificazione e la verifica di qualità di percorsi formativi (quality enhancement, quality assurance), ed esperto in grado di pianificare, produrre e gestire corsi anche in modalità e-learning sia per la formazione universitaria che per l'aggiornamento professionale degli operatori professionali degli operatori sanitari (ad esempio eventi ECM a distanza).

L’Infermiere Dirigente ha la responsabilità di evidenziare e pianificare per fare in modo di rispondere ai bisogni della popolazione, e deve essere anche in grado di prendere decisioni per apportare i cambiamenti necessari così come deve essere in grado di influire sulla politica generale del Paese proprio per poter decidere quale assistenza fornire in base alle risorse disponibili e non può farlo se non ha un proprio *budget* e se la sua voce non è sentita ed ascoltata.

E risaputo ormai che la situazione ed i bisogni nel nostro Paese stanno cambiando come in tutta Europa, ed allora è necessario orientare continuamente i curricula e la professione: Questo è il compito di chi vuole essere *leader*: il Dirigente Infermieristico deve leggere e monitorare quanto avviene al fine di definire i diversi aspetti dell’assistenza necessaria per poter dare delle risposte, risposte sicure e chiare.

Tante forze opposte stanno intralciando il cammino della professionalizzazione e di fatto, forse è presto per vedere i risultati dei cambiamenti della nuova formazione, sulla Salute dei Cittadini. Manca, o è povera, la ricerca nel campo disciplinare. Ed è attraverso la ricerca che si produce conoscenza e si teorizza quel sapere che viene utilizzato nella pratica.

Sono dunque necessari, a tutti i livelli, infermieri preparati e che sappiano lavorare in ambiente multidisciplinare. Ma per raggiungere questo obiettivo e lavorare con altri professionisti, *alla pari*, è necessario che gli infermieri abbiano

chiaro il costrutto epistemologico infermieristico e gli specifici ambiti del loro lavoro.

Purtroppo ancora oggi lo sviluppo della conoscenza, è legata al metaparadigma infermieristico (Salute, Uomo, Nursing, Ambiente) è lento ad evolvere ed ancora oggi gli infermieri sono troppo legati, nella vita di tutti i giorni, al modello biomedico dove le risposte ai pazienti, anche se con lo sforzo di avere una visione olistica , sono derivate dai bisogni delle persone scaturite dalla patologia e dalla diagnosi medica. Del resto, tutti siamo educati e formati con un modello biomedico, ne deriva che anche il linguaggio infermieristico usato nella vita di tutti i giorni è soprattutto di derivazione medica.

Oggi gli infermieri vengono preparati a lavorare a tutti i livelli, ma sappiamo bene che nei prossimi venti/trenta anni sarà importante e fondamentale ragionare in termini di necessità della salute.

Nei programmi *OMS salute 2021* vengono definiti tre importanti valori di base che rappresentano i fondamenti etici per il nostro lavoro:

- La salute è un diritto fondamentale**
- Equità e solidarietà tra popoli, paesi e sessi**
- Partecipazione e responsabilità individuale, dei gruppi e della comunità nello sviluppo di politiche per la salute.**

L'infermiere del prossimo ventennio, dovrà essere infermiere della Famiglia, dovrà uscire dall'Ospedale (continuità assistenziale) per : aiutare gli individui e le famiglie a convivere con la disabilità e le malattie croniche, o durante i periodi

di stress e di dolore spendendo la maggior parte del tempo nelle strutture per anziani o nelle famiglie. Dovranno essere in grado di dare consigli sugli stili di vita e su come evitare i comportamenti a rischio così come assistere la famiglia, *prendersene carico* per quanto concerne la Salute o assistere a casa le persone dimesse precocemente dall'ospedale. Anche la dichiarazione di Monaco dell'OMS sottolinea la necessità di sostenere *l'infermiera di famiglia* e creare situazioni dove medici ed infermieri , con altri professionisti sanitari , possano imparare a lavorare insieme rispettando le singole competenze e condividendo in modo equo le risorse.

Particolare attenzione va alla povertà, alle emarginazione alle emigrazioni ed alle guerre dove non è la singola persona a soffrire ma l'intera famiglia e comunità, ci spingono verso una nuova sensibilità e ci impongono di indirizzare in modo diverso i nostri *curricula*.

Essere Infermieri Dirigenti oggi è un cammino faticoso perchè vuol dire mettersi in discussione vuol dire essere in grado di dirigere, oltre all'assistenza, anche la professione e la propria conoscenza attraverso lo sviluppo continuo della disciplina. Vuol dire basare il proprio sapere sulla ricerca e soprattutto creare un dibattito scientifico di confronto continuo.

Ha la funzione di orientare i comportamenti della persona verso un obiettivo unitario e per questo ha bisogno di competenze organizzative e gestionali, è esperto destinato a operare all'interno delle aziende ospedaliere e sanitarie

pubbliche e delle aziende private dell'area sanitaria per la gestione delle conoscenze e quindi un "Management Knowledge".

Questo implica la necessità di attenzione, di consapevolezza e di coinvolgimento.

Una capacità di saper leggere i bisogni di Salute della popolazione e su questi strutturare nuovi programmi, direttive e curricoli con l'obiettivo di poter fornire un'assistenza mirata per mettere in atto interventi anche multidisciplinari ma nel rispetto delle singole specificità e competenze.

Per esempio oggi i quindicenni sono meno delle persone che godono di una pensione, gli attuali dati demografici evidenziano dunque, un aumento significativo in tutta Europa, della popolazione anziana.

La famiglia sta cambiando, aumentano i divorzi, si ricostruiscono nuove famiglie cambiano i bisogni. Cosa significa questo dal punto di vista infermieristico?

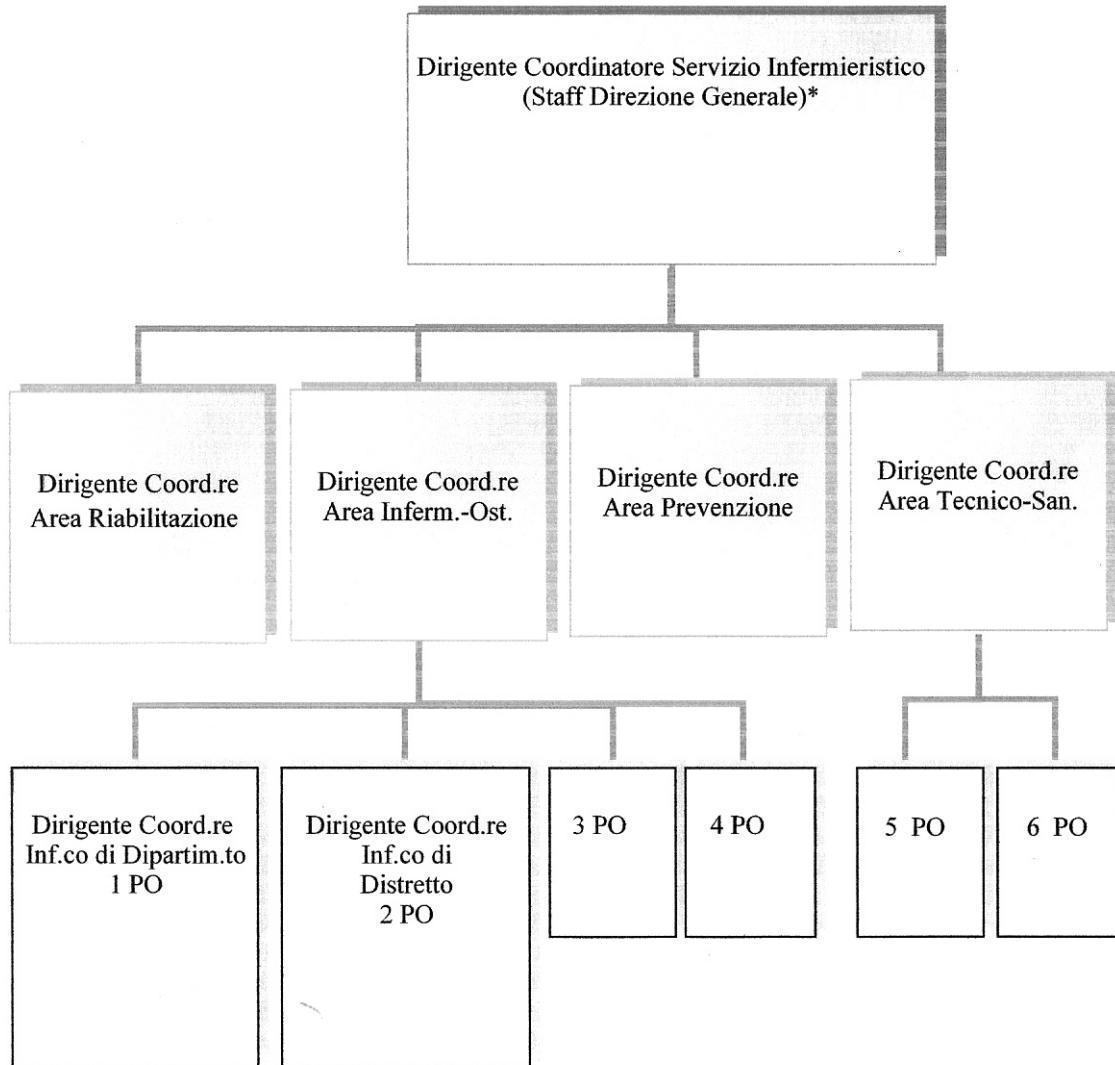
Quale ruolo dell'infermiera? Ma soprattutto la formazione attuale sta preparando un Infermiere in grado di rispondere a questi bisogni futuri?

HIV, SARS, e anche nuove difficoltà come lo stress, il malessere dato dall'insicurezza del lavoro, l'annientamento provocato dalla droga, la disoccupazione, i lutti, l'aumento dei prezzi, l'instabilità politica, le nuove forme di famiglia (coppie di fatto). Sono tutti fattori che hanno ripercussioni sulla salute globale del singolo individuo, sulla famiglia, sulle comunità e sono tutti problemi dai quali possono scaturire obiettivi infermieristici, destinatari delle nostre conoscenze ed attività assistenziali.

E' dell'Infermiere Dirigente dirigere e indirizzare la Salute della popolazione per quanto di sua competenza, in sintonia ed insieme ad altri professionisti sanitari.

Certamente, in questa ottica, gli Infermieri Dirigenti sono sicuramente il perno della conduzione e del successo della formazione e del management dei nostri servizi.

Schema esemplificativo di uno dei modelli di organizzazione dirigenziale del Servizio Infermieristico



Riferimenti normativi

- *Legge 251 del 10 agosto 2000 regolamentazione dell'esercizio professionale art. 15 –septies comma*

Bibliografia

- Schema Servizio Infermieristico WWW. Infermierionline. Net**
- **riflessioni [www. Infermierionline.net](http://www.infermierionline.net) / area – coordinatori.**
- **opinioni Area di Discussioni [www. Nursesarea.it](http://www.nursesarea.it)**

- lavoro eseguito da Russo Francesca Infermiera ASL/RME roma tel 3338536072
Indirizzo via Ruggero Fiore 39 00136 Roma